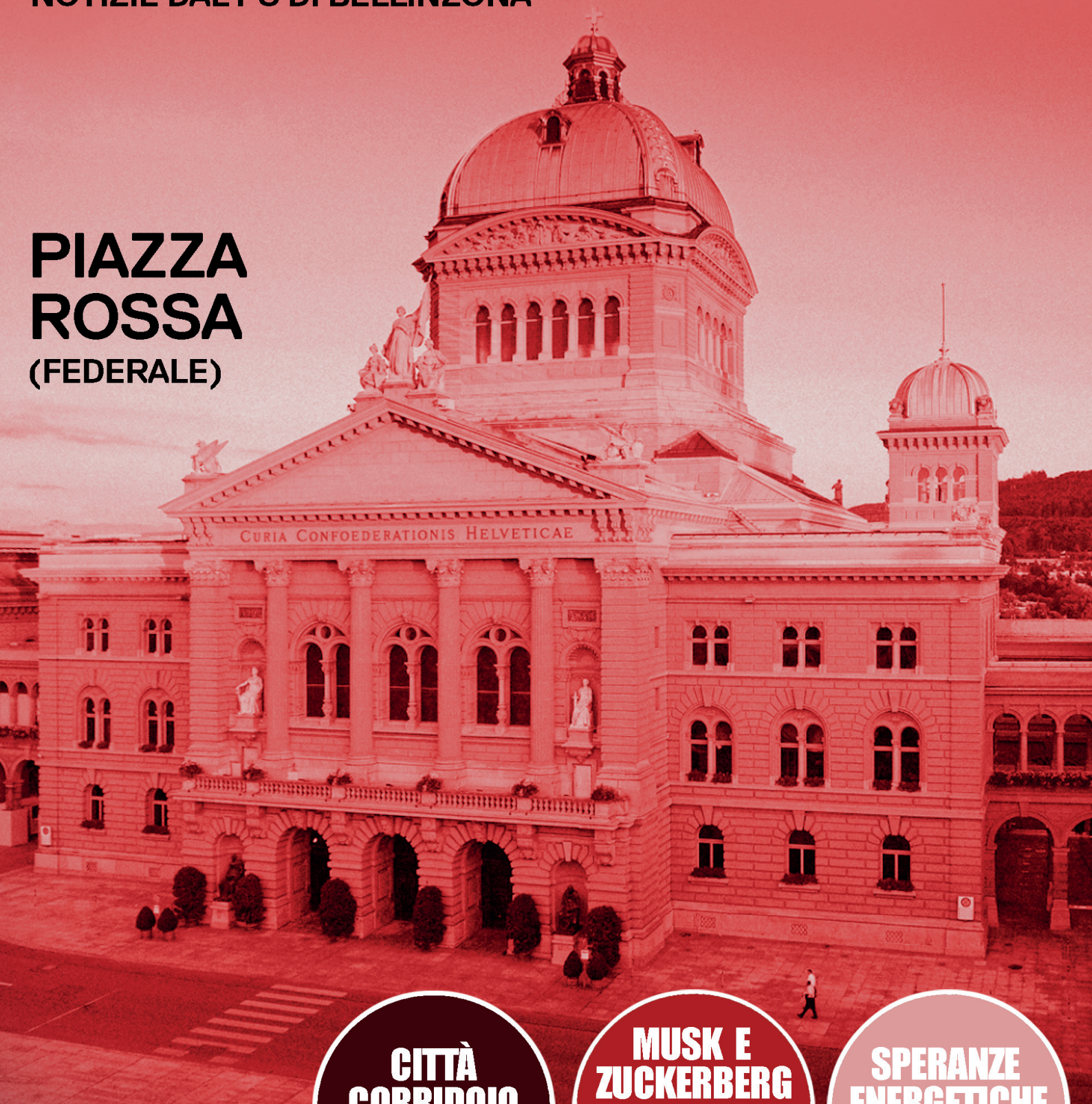


# NOI!

NOTIZIE DAL PS DI BELLINZONA

**PIAZZA  
ROSSA**  
(FEDERALE)



**CITTÀ  
CORRIDOIO  
TICINO**

**MUSK E  
ZUCKERBERG  
TOTANI A  
CONFRONTO**

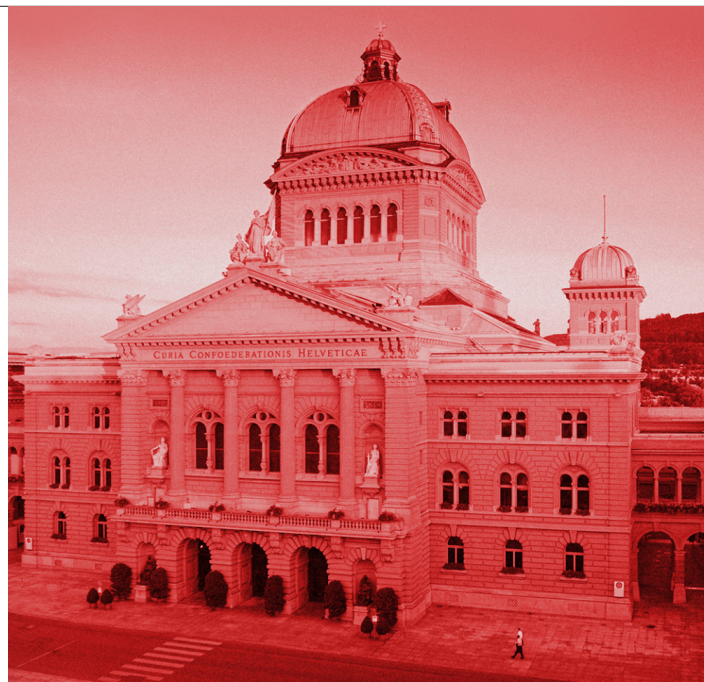
**SPERANZE  
ENERGETICHE**

**PS**

[www.ps-bellinzona.ch](http://www.ps-bellinzona.ch)

# EDITORIALE

**Ok, forse abbiamo un po' esagerato. Una Piazza rossa in Svizzera è ancora la da venire, ma sognare non guasta.**



2 A breve ci ritroveremo confrontati con le elezioni federali. La ripresa dell'attività politica, ci riporta in quel di Berna, dove dovremo giocare con intelligenza per mantenere ciò che abbiamo guadagnato. Un paio di settimane fa i nostri copresidenti Matteo Mayer e Cédric Wermuth col il capogruppo Roger Nordmann hanno presentato ai media la nostra campagna per le elezioni nazionali. Ora siamo pronti anche noi in Ticino per cominciare questa sfida. Con rinnovato ottimismo ci impegneremo per difendere il seggio lasciato libero da Marina Carobbio agli Stati ma anche per riconfermare Bruno Storni al Consiglio nazionale. Il nostro obiettivo minimo per queste elezioni federali è quello di mantenere il seggio PS ticinese a Berna e sostenere Greta Gysin nella sua campagna per le nazionali per poter continuare ad avere due seggi rosso-verdi in Parlamento. L'obiettivo ambizioso è invece quello di riconquistare nuova-

mente tre seggi, confermando quindi l'exploit del 2019.

Nel frattempo, in questa fine d'estate calda, noi continuammo a sognare una Piazza rossa (e verde), una piazza che sappia accogliere le pesanti sfide che ci riserva il futuro.

Sfide che solo compatti e con grande voglia di fare e di esistere potremo affrontare.

## SOMMARIO

- Città corridoio Ticino 3
- Scontro tra totani 6
- Modi di dire cinema: Barbie 7
- Virtual tour 8
- La batteria più grande del mondo 9
- 200 franchi non bastano 10

# CITTÀ CORRIDOIO TICINO

**In Ticino, finiti i grandi lavori ferroviari, si chiedono a gran voce alla Confederazione importanti nuovi investimenti stradali e ferroviari, giustificandoli con il mantra della crescita infinita della mobilità di persone e merci attraverso il nostro Cantone.**

*di Bruno Storni, Consigliere nazionale*

3 L'economia ticinese, storicamente dipendente dalle costruzioni federali, cerca nuovi appalti che tra l'altro non sono poi così in calo, poche settimane fa un'impresa ha informato di un nuovo appalto da 153 mio €, sì, euro (sic) dal fondo stradale federale per "Il più importante intervento di manutenzione in Ticino da 30 anni": 6 km da Lamone a Gentilino.

Oltre ai grandi lavori di manutenzione sulla A2 in Ticino, abbiamo in cantiere anche potenziamenti, la seconda canna del Gottardo, il semisvincolo di Bellinzona, poi ci sarà quello di Sigirino, e si vorrebbe la corsia TIR da Mendrisio a Chiasso e il potenziamento Lugano-Mendrisio da 1,6 mia. Se aggiungiamo la nuova Axenstrasse, il Bypass di Lucerna, il secondo tunnel a Sciaffusa, quello di Basilea ma anche la proposta dello studio del corridoio del Gaggiolo verso l'Italia, stiamo realizzando un mega corridoio europeo da nord a sud del Paese con impatti problematici per lo stretto Ticino.

Antipasto l'attuale chiusura del tunnel dell'Arlberg tra Vorarlberg e Tirolo: una nuova massa di auto dirette dalla Germania dell'ovest verso le mete turistiche dell'Adriatico, italiane, slovene e croate, ha aggiunto nuovo traffico di tran-

sito attraverso il Gottardo ma meno pernottamenti in Ticino.

## La zappa sui piedi

Ci stiamo tirando la zappa sui piedi in nome della nostra vocazione di Via delle Genti che non ha più alcun rapporto con i traffici del 21. secolo.

A questi ingenti flussi di traffico

europeo che stiamo attirando sulla A2, aggiungiamo la ferrovia, corridoio parallelo alla A2, che ha visto uno spettacolare potenziamento con Alptransit e trasporta ormai il 75% delle merci attraverso le Alpi svizzere ma crea anche nuovi assurdi traffici come i treni di rifiuti di Roma che ci attraversano per essere bruciati in Olanda gra-



zie ai prezzi bassi (sussidiati) di Alptransit.

Idem per la strada: per meno di 300 fr concediamo a un camion da 40 t di percorrere i costosi 300 km di A2 Chiasso-Basilea con 55 km di gallerie e 10 km di ponti e viadotti.





4 Si vuole potenziare la ferrovia pretendendo di dover meglio servire il porto di Genova. Vero che l'UE ha definito Alptransit corridoio europeo, ma da qui a sacrificarla per assurdi esagerati traffici merci e limitare l'uso dei binari ai treni passeggeri condannando il nostro Cantone definitivamente a corridoio merci europeo, ci vuole già una bella dose di masochismo.

#### **Merci in decrescita ma...**

Fortunatamente il traffico merci sia in Europa sia attraverso le Alpi svizzere non cresce più da molti anni, contrariamente agli scenari che i promotori di infrastrutture rincorrono. Sulla strada i camion in transito sono in diminuzione, rimangono ancora sopra i 650mila all'anno ma si tratta prevalentemente di trasporti interni o import export, il transito è stato trasferito ad alti livelli sulla ferrovia, in totale siamo a 28 mio di tonnellate l'anno contro 10 mio su strada.

Ma si insiste sulla crescita, si parla di 50 mio di tonnellate su ferrovia per il 2030 (sic) quando di nuovo il primo semestre 2023 conferma la tendenza alla stagnazione del traffico merci contrapposto al forte aumento di quello passeggeri.

Incoerente è pretendere il potenziamento dell'alta velocità ferroviaria in Ticino per far passare ancor più merci (?) e passeggeri, ma non opporsi minimamente al potenziamento del corridoio stradale. Bizzarra la recente richiesta di continuare subito la galleria da Vezia fino Melide ad alta velocità visto che non sarebbe usata dai treni passeggeri che comunque si fermano a Lugano mentre per le merci meglio la Gronda Ovest.

Da Città Ticino, a Ponte tra Zurigo e Milano, a Città dei Laghi ci definiremo Città Corridoio Ticino! Evitiamo che il nostro Cantone con il 90% degli abitanti concentrati in un ristretto, rumoroso e disordinato fondovalle, subisca ulteriori crescite di transiti, a cielo aperto o in galleria poco importa.

#### **Infrastrutture e trasporti più efficienti**

Intanto le irrealistiche e in gran parte inutilizzate riserve di tracce per treni merci attraverso il Ticino (260 al giorno) impediscono già ora il necessario aumento dei treni passeggeri Intercity a Sud di Lugano e TILO nella galleria del Ceneri. Per sbloccare la situazione possiamo eliminare subito due tracce merci per ora non utilizzate e lasciar

maggior spazio a TILO e IC. Mentre sul fronte stradale bisogna spingere in modo mirato il trasferimento su rotaia di merci import export e interni. Quindi senza aumenti di capacità stradale, non solo per rispetto del nostro territorio, ma anche per esigenze di protezione del clima che richiede meno sprechi e più efficienza nella produzione, nei trasporti e consumi di merci.



## UNA SCUOLA PER TUTTI UNA SCUOLA DI TUTTI

di Agnese Strozzezza



6 Siamo all'inizio di un anno scolastico: le alunne e gli alunni riprendono il proprio compito di formarsi, le e i docenti quello di preparare una generazione. Le direzioni scolastiche cercano di coordinare la sfaccettata vita dell'istituto.

Poi ci sono le famiglie, che vengono informate del programma didattico e delle regole istituzionali, ma che forse andrebbero maggiormente messe al corrente dei valori che la scuola intende portare avanti.

La scuola attuale è più inclusiva: classi che accolgono allieve e allievi con disturbi neuroevolutivi o dello spettro autistico, sensibilizzazione alle diversità, interazioni con classi di scuola speciale. Ma questa trasformazione sta avvenendo in silenzio, al punto da divenire controproducente. Troppo spesso si sentono genitori denigrare il comportamento di altri bambini, portando giudizio sull'operato di mamme e papà che -come chiunque- fanno del proprio meglio.

Quest'anno c'è una nuova direzione al DECS, che con Marina Carobbio dovrebbe essere in buone mani. L'auspicio è che si operi per creare un clima scolastico effettivamente inclusivo.

## SCONTRO TRA TOTANI

**Perché parlare di Titani è decisamente esagerato. Parlo di Elon Musk e Mark Zuckerberg, che nelle scorse settimane si erano sfidati in combattimento per far vedere, supponiamo, non chi avesse più soldi ma chi ce l'avesse più duro.**

di Corrado Mordasini

Il teatro di cotanta disfida, avrebbe dovuto essere una location romana, per rendere la cosa più epica visto che Musk è un appassionato di antichi fasti imperiali. Non ci è dato sapere se i due fantastiliardari si sarebbero abbigliati con mutandoni da gladiatori o con succinte tutine sportive. Il ministro del governo italiano (fascista) Sangiuliano, gongolava dalla gioia, nonostante il prevedibile degrado del patrimonio storico italiano paragonato alla pista di un circo di quart'ordine. D'altronde le mazzette di milioni promesse in beneficenza da Musk aprono anche le porte del Colosseo, e la storia può andare a farsi fottere.

Peccato che non se ne farà nulla. L'idea di vedere que-

sti due adolescenti arricchiti prendersi a legnate sul naso come moderni gladiatori sarebbe stato troppo divertente. Infatti purtroppo, negli ultimi giorni, Musk avrebbe evitato o perlomeno rimandato l'incontro, a suo dire per colpa dell'avversario:

*“Voglio ringraziare il ministro Sangiuliano per la gentilezza e la disponibilità nel voler organizzare un evento di intrattenimento, culturale e di beneficenza in Italia. Volevamo promuovere la storia dell'Antica Roma con il supporto di esperti e allo stesso tempo raccogliere soldi per i veterani americani e gli ospedali pediatrici in Italia. Zuckerberg ha rifiutato l'offerta perché non è interessato a questo approccio. Vuole solo combattere se*



*è la UFC organizzare l'incontro. Io comunque sono sempre pronto a combattere”*

Ha scritto sui social Elon Musk. A noi, che restiamo onestamente sbigottiti di fronte a un mucchio di idiozie grande quanto le montagne di monete nel deposito di Zio Paperone, non resta che scrolare la testa, e renderci conto che essere ricchi non significa anche essere intelligenti. Siamo anche sicuri che i due miliardari non si affronteranno mai: troppe chiacchiere e inutile sbruffonaggine, roba da far vergognare i reziari e i mirmilloni che duemila anni fa si sbudellavano sul serio sulla sabbia del circo massimo.



# BARBIE

**Partiamo subito con dire una cosa. Sì, ho visto "Barbie" della regista Greta Gerwig, ma non ci sono andato vestito di rosa e, soprattutto, non è quel capolavoro che tutti dicono. Perché? Perché fondamentalmente è un film pessimo che vorrebbe passare per film moderno all'avanguardia e inclusivo. No, nulla di tutto ciò.**

*di Jack Martin, regista*

Basta la sequenza d'apertura per farmi storcere il naso, ovvero quella semiparodia del capolavoro di Stanley Kubrick. No mia cara Gerwig, non sei Kubrick, e quanto stai facendo non è rivoluzionario.

Barbie è un film sicuramente intrigante per una questione visiva. Tutto nel film è estremamente curato, e ovviamente rosa. Con scenografie cartonate e oggetti di scena similgiocattolo dove tutto richiama fedelmente all'universo della bambola Mattel, che tutto fu fuorché un simbolo del femminismo (ma questa è un'altra storia). In un mondo cartonato e finto, la Barbie stereotipo impersonata da Margot Robbie, (che recita sempre come se stesse interpretando Harley Queen), inizia a sentire qualcosa che non va e decide di andare nel mondo reale per risolvere questo suo pesante patema d'animo.

Seguita da Ken, si ritrova in un mondo molto diverso dal suo, dove uomini e donne sono molto meno stucchevoli. Questa è sicuramente la parte più interessante del film, mettere una bionda ipoteticamente scema, alle prese con la vita di tutti i giorni. Lo spunto poteva essere assai divertente e pungente, ma il tutto si risolve in vari sketch che non lasciano il segno.

La vera sorpresa del film non è la bionda coi piedini a punta, bensì Ken, interpretato dal

sempre poco sveglio Ryan Gosling. Il suo Ken ha i migliori momenti del film, come quando crede che il patriarcato sia collegato ai cavalli, o che per essere il maschio alfa debba avere una Mojo Dojo House. Stupido come pochi, ma alla fine, senza brillare, sa divertire quanto basta.

Femminismo? Rivoluzionario? A me sembra che il film, almeno nella rappresentazione in Barbie-Land mostri le donne come delle vere idiote, e questo non fa un gran favore alla causa dei pari diritti. Se biso-

gna usare film come questo per urlare la propria rabbia nei confronti di un sistema ingiusto, allora temo di non aver capito molte cose.

Fatto sta che questo non è un capolavoro, non è il film del decennio e, come tante altre pellicole, non passerà l'esame del tempo. In un'epoca frivola e priva di contenuti, film come questo fanno faville, portando milioni di ragazzine a vestirsi come Barbie e ahimè ragionare come Barbie, mentre i tanti sforzi fatti negli anni svaniscono come neve al sole. Suvvia,



Barbie come paladina di libertà e femminismo anche no... ma le vendite delle bambole saliranno, e tutti vivranno felici e contenti. Tutti tranne me, spettatore critico che guarda e non capisce, o che forse, più semplicemente, vorrebbe un altro tipo di cinema. Un pregio però al film lo devo concedere, ha riportato milioni di persone in sala, e questo, coi tempi che corrono, ha un che di rivoluzionario.



# FACEBOOK: I POST DI QUESTO MESE

In breve una selezione di post che sono stati pubblicati sulla pagina facebook del PS Bellinzona. Una carrellata mensile che riassume i fatti più importanti e seguiti.



A quanto pare l'agenda scolastica è "gender". Fa diventare i nostri figli degli armadilli o dei demoni lussuriosi. Sicuramente dietro c'è il diavolo, se no non si spiega. Un demone che mira a confondere giovani menti, non certo ad infondere loro sicurezza e serenità.

D'altronde la pletera di partiti umanisti e progressisti lanciatisi nella crociata anti-agenda come Lega, UDF, UDC, eccetera, hanno sicuramente avuto un mandato per conto di Dio (come i Blues Brothers).

Noi miseri senza Dio e atei, ci schieriamo con chi ha magari paura, si sente a disagio, soffre per la propria condizione non riconosciuta da una società che pretende di spiegare loro che sono sbagliati. Qui di sbagliato ci sono solo l'ipocrisia e l'ignoranza



Scriva la nostra co-presidente Laura Riget:

"...Esercito svizzero ha pubblicato un documento strategico "sul rafforzamento delle capacità di difesa delle forze armate". Invece di parlare di misure di promozione della pace e di prevenzione della guerra, l'esercito si prepara a una guerra di aggressione immaginaria con vaghi scenari di minaccia. La più grande minaccia alla nostra sicurezza, la crisi climatica, non viene neppure menzionata.

Dopo l'aumento del budget dell'esercito da 5 a 9,4 miliardi di franchi deciso nel 2022, ora il DDPS vuole spendere altri 13 miliardi di franchi per l'armamento tra il 2024 e il 2031! La mia posizione è chiara: NO a questo sperpero di soldi pub-



Che fortuna! Meno male che i costi della salute aumentano! E di un bel 10%! Cominciavamo a preoccuparci che non ci fosse nessun rincaro o che addirittura i premi diminuissero. Non siete felici!?

Scherzi a parte, ci si scusi l'immagine un po' forte, ma quello dei costi della salute sta diventando davvero un cappio che strangola individui e famiglie. E ogni anno è la solita solfa deprimente. Fino a che punto ci potremo far spremere?



Oggi si festeggia la patria. Per la sinistra, di sovente il termine patrie ricorda rimembranze destrorse e fascisteggianti. Spesso infatti, sovranisti e compagnia bella, usano la patria come se fosse solo cosa loro.

E invece la patria, la Svizzera, è di tutti, anche nostra, coi nostri valori, le nostre idee, i nostri sogni. È a questa patria che facciamo gli auguri di cuore.



# LA BATTERIA PIÙ GRANDE DEL MONDO

**È la batteria più grande del mondo ed è anche un po' figlia della Svizzera. Si chiama Energy Vault ed è in costruzione a Shangai. Stocca 25 megawatt e segna una nuova (seppur antica) via per economizzare energia.**

*di Redazione*

Antica? Eh sì, perché Energy Vault, non sfrutta chissà che astrusi calcoli quantici o superconduttori. Semplicemente sfrutta l'energia della gravità, presente in abbondanza sulla terra. Un'energia che spesso a noi umani provoca danni non indifferenti, a dipendenza dall'altezza da cui cadiamo. Un'energia "codificata" da Newton nel lontano 1687.

Nata dalla collaborazione di Atlas renewable e China Tyaning, Energy Vault ha visto i suoi primi passi in Svizzera. Leggiamo dal sito "Futuroprossimo":

*"Per chi ancora non sapesse esattamente cos'è una batteria "a gravità" come quella di Energy Vault, proviamo a spiegarlo in due parole. Le batterie a gravità sfruttano il principio dell'energia potenziale gravitazionale.*

*Quando c'è un eccesso di energia elettrica, questa viene utilizzata per sollevare pesi massicci, come blocchi di cemento, tramite gru o sistemi di sollevamento. Questo processo converte l'energia elettrica in energia potenziale. Quando la rete ha bisogno di energia, questi pesi vengono rilasciati. Durante la loro caduta, azionano generatori che producono elettricità, trasformando l'ener-*

*gia potenziale accumulata in energia elettrica.*

*Le batterie a gravità sono ecologiche, potenzialmente economiche e durature, e possono essere installate in vari contesti, rendendole una soluzione energetica flessibile e sostenibile."*

Molti di coloro che abitano nel Bellinzonese, avranno potuto notare negli anni scorsi, nei pressi della stazione di Arbedo - Castione, un complesso groviglio di alte gru. Bene, quello

era il prototipo che oggi vede la sua realizzazione in Cina. Sapere che la Svizzera riesce ad aiutare la Cina a ridurre i suoi consumi, è una gran bella notizia.

Tra immagini di colori incredibili e nubifragi, ogni tanto fa capolino qualche bella notizia, che regala speranza e ci pone di fronte a un assunto semplicissimo: a volte non servono mirabolanti tecnologie per fare dietrofront. Sono sufficienti l'intelligenza e un bel po' di consapevolezza.

Come spesso hanno saggiamente fatto notare alcuni, la fonte di energia più facilmente fruibile è il risparmio. Con sistemi che ottimizzano l'energia, possiamo eliminare un sacco di sprechi che corrispondono ad una parte importante del totale.

E questo sistema, in fondo, ci insegna che spesso le soluzioni sono lì sotto il nostro naso. È sufficiente avere l'umiltà di capire che il sistema attuale non è sostenibile.



# 200 FRANCHI NON BASTANO

Presidente Marco Chiesa, finora ho sempre esitato a definirla di estrema destra, ma all'indomani delle sue annotazioni personali a margine della consegna delle firme a corredo dell'iniziativa "200.- franchi bastano!", non ho più alcuna remora.

di Alberto Cotti

Sa, del giovane deputato sorridente che mi aveva incuriosito per i suoi modi educati nonostante facesse parte di un partito che raggruppava e rag-

gruppa molti politici arroganti e maleducati, oggi non resta molto. Ancor meno dell'ex-direttore di una casa per anziani che al momento dell'intervista

mi aveva mostrato fiero il frutto del suo impegno quotidiano per far sentire la propria vicinanza agli ospiti della struttura.

Sul fatto che lei fosse di destra, non ho mai nutrito alcun dubbio; anche perché la scelta di far politica attiva in seno all'Udc blocheriana non può essere casuale. Non pensavo però che lei fosse così estremo.

Forse lo è sempre stato, ma è assolutamente certo che da quando è stato eletto alla presidenza nazione del partito, lei ha assunto sempre più spesso posizioni intransigenti, moltiplicando anche gli attacchi alle persone. Insomma, s'è messo a distribuire odio a piene mani per accarezzare la pancia degli elettori più arrabbiati. E per sostenere l'iniziativa che mira a mettere una museruola alla Ssr che da decenni è invisa al suo partito, lei ricalca esattamente le strategie di Joseph Goebbels, il ministro della propaganda nazista.

Goebbels, in una Germania impoverita dalla sconfitta nella prima Guerra mondiale, ha alimentato a dismisura la rabbia contro gli ebrei, enfatizzando la loro agiatezza e dipingendoli come i veri responsabili della diffusa povertà della popolazione.

Ecco lei ha deciso di alimentare la rabbia e l'invidia degli elettori meno abbienti di un cantone con salari medi nettamente inferiori al resto della Svizzera, parlando dei "vertici della Ssr con salari medi da quattrocento mila franchi all'anno" e del "direttore generale che nel 2022 ha percepito più di mezzo milione di stipendio". E non si è neppure privato del piacere di sminuire un neo-assunto reo, ai suoi occhi, di essere un "noto sostenitore della cultura molinara e detrattore della neutralità svizzera".

Onestamente non ho la più vaga idea di dove condurranno la Svizzera le politiche di odio del suo partito. Mi chiedo però cosa resterà della Confederazione culla della convivenza pacifica di quattro culture e di diverse religioni fra qualche anno, se riuscirete a fare a pezzi uno dei cardini attorno al quale ruota la coesione nazionale: la Ssr.

E poi, sinceramente, a me i vostri metodi di propaganda fanno davvero paura: sono troppo simili a quelli nazisti. Tanto le dovevo.



# COMITATO DELLA SEZIONE PS BELLINZONA

## Prossime riunioni del Comitato della Sezione di Bellinzona del PS:

11 settembre ore 18.00, Casa del popolo, riunione aperta.

## Colazione in piazza:

Sabato 9 settembre, Mercato di Bellinzona

## Hanno collaborato a questo numero:

Alberto Cotti  
Jack Martin  
Corrado Mordasini  
Bruno Storni  
Agnese Strozzezza  
Giacomo Zanini

## Grafica e impaginazione

Corrado Mordasini, Cadenazzo



[www.ps-bellinzona.ch](http://www.ps-bellinzona.ch)



PS Bellinzona



PS Bellinzona